



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE I° - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--o--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 DEL 05.05.2022

recante

Prelievo del punto n. 9 iscritto all'o.d.g. integrato su proposta del Consigliere Bruccoleri – Approvazione - Atto di indirizzo sul PUG (Piano Urbanistico Generale) del Comune di Agrigento – Discussione –

L'anno duemila ventidue, il giorno cinque del mese di Maggio, alle ore 18:45 e seguenti, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 30420 del 02.05.2022 e giusta integrazione o.d.g. prot. n. 31094 del 04.05.2022, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero	x		13	CIVILTA' Giovanni	x	
2	VULLO Marco		x	14	SETTEMBRINO Ilaria	x	
3	SPATARO Pasquale		x	15	ALONGI Claudia		x
4	NOBILE Teresa		x	16	PIPARO Gerlando	x	
5	SOLLANO Alessandro	x		17	CONTINO Flavia Maria		x
6	AMATO Antonino		x	18	LA FELICE Giuseppe	x	
7	FONTANA Mario Silvio	x		19	VITELLARO Pietro	x	
8	GRAMAGLIA Simone		x	20	HAMEL Nicolò	x	
9	ALFANO Francesco	x		21	CIRINO Valentina	x	
10	CANTONE Carmelo	x		22	BRUCCOLERI Margherita	x	
11	VACCARELLO Angelo	x		23	BONGIOVI' Alessia	x	
12	CACCIATORE Davide	x		24	ZICARI Roberta	x	
PRESENTI n. 17				ASSENTI n. 07			

Presiede i lavori il Presidente Civiltà assistito dal Segretario Generale d.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dal funzionario amministrativo, d.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'Amministrazione sono presenti il Vice Sindaco Trupia, e gli assessori Principato e Proto, nonché i dirigenti dott. Mantione e arch. Greco.

Il Presidente prima di passare al punto successivo concede la parola al consigliere Bruccoleri che propone il prelievo del punto n. 9 in oggetto **Allegato "B"**, iscritto all'o.d.g. integrato.

Non ci sono opposizioni in aula e, pertanto il Presidente pone in trattazione detto punto e concede la parola al Consigliere Firetto proponente che relaziona in merito.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 05/05/2022: "Prelievo del punto n. 9 iscritto all'o.d.g. integrato su proposta del Consigliere Bruccoleri – Approvazione - Atto di indirizzo sul PUG (Piano Urbanistico Generale) del Comune di Agrigento – Discussione -

Sul punto si registrano gli interventi dell'assessore Proto, dei consiglieri Firetto, Hamel, Zicari, dell'assessore Principato, del Vice Sindaco Trupia e del dirigente arch. Greco.
Si dà atto che alle ore 19:45 esce dall'aula il Consigliere Zicari. I presenti sono n. 16.
Esauriti gli interventi si chiude la discussione del punto **Allegato "B"**.

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

9 – ATTO DI INDIRIZZO DEL PUG (PIANO URBANISTICO GENERALE) DEL COMUNE DI AGRIGENTO

Il Presidente

Passiamo al nono punto all'ordine del giorno: "Atto di indirizzo del PUG Del Comune di Agrigento" a firma del Consigliere Firetto. Prego Consigliere Firetto.

Il Consigliere FIRETTO

Colleghi Consiglieri, signor Sindaco e Giunta, traggio spunto dalle dichiarazioni che ho ascoltato qualche settimana fa dal vertice della Municipalità in ordine all'iter di un tempo vecchio conio Piano regolatore generale e oggi PUG. Dichiarazione con la quale si dava conto dell'opportunità entro tempi brevi di portare lo strumento a compimento. Siccome ci sono stati alcuni atti, il primo atto di indirizzo credo sia stato fatto dalla Commissione di merito competente che spingeva l'Amministrazione comunale, allora c'era un bando della Regione Siciliana a catturare le risorse necessarie per potere finalmente avviare lo strumento urbanistico per la parte di completamento che era necessaria. Il bando si è consumato, c'è stato, non ci risulta che il Comune di Agrigento abbia ritenuto di partecipare al bando e ovviamente non avendo partecipato non ha avuto nessun tipo di finanziamento. Eppure ho in ricordo molto vivo di come si trovò l'opportunità antecedentemente a questa occasione nella consiliatura passata di fare in modo che attraverso le pieghe del bilancio magrissimo, complicatissimo di questo comune si trovassero le risorse necessarie per i due studi che mancavano e quindi potere avviare ad adempiere a ciò che era stata quella diffida pervenuta dall'Assessorato regionale che prevedeva la revisione dell'allora PRG, quindi oggi PUG. Di questi atti, almeno per quanto mi riguarda non ho avuto evidenza. Per cui il senso di questa richiesta era proprio questa, fare in modo che l'Amministrazione comunale desse con più dettaglio, fuori da una dichiarazione di stampa al Consiglio comunale, desse comunicazione di qual è lo stato dell'arte, di dove è giunto l'iter. In più per rendere merito al Consigliere Piparo che nel tempo che fu, era il giugno 2021 presentava un atto di indirizzo al Consiglio comunale, atto di indirizzo che se non ricordo male fu votato all'unanimità del Consiglio comunale, con il quale si dicevano le stesse cose - non quelle della Commissione, le stesse cose che sto dicendo, - cioè l'ufficio di piano attiviamolo con immediatezza, facciamo i due studi, finalmente dotiamo la città, visto che il lavoro grosso ormai è stato fatto si tratta solo di attivare l'ufficio di piano e compiere i due studi. Dopodiché consegniamo finalmente alla città il PRG. Quindi il senso di quell'intervento era questo, conoscere dove siamo arrivati. Potreste dire: perché non ha fatto un'interrogazione da question time? Credo

che uno pochissimi atti fondamentali non è votare i debiti fuori bilancio che si toccano e si fanno, ma i due atti fondamentali di una municipalità sono certamente quello degli strumenti finanziari e quello degli strumenti urbanistici. Questo sarebbe un atto utile la città e che caratterizzerebbe il Consiglio comunale. Grazie.

Il Presidente

Su questo punto all'ordine del giorno, l'Amministrazione vuole intervenire? Prego Assessore.

L'Assessora Proto

Lo stato dell'arte al momento è che l'ufficio ha dato disposizione per predisporre una Vas per dare attuazione a quelle cinque prescrizioni che tengono in ostaggio sostanzialmente buona parte delle nostre zone territoriali. Questo cosa ci consentirà? In poco tempo, poco relativo a quelli che sono i tempi per l'approvazione degli strumenti urbanistici, di sbloccare le prescrizioni esecutive delle cinque zone. E' stato affidato l'incarico per realizzazione della Vas e speriamo che nel giro di pochi mesi, questo progetto, questa relazione degli atti siano pronti e possiamo presentare all'Assessorato regionale tutti i documenti. L'amministrazione continua a lavorare, è vero che il Consigliere Piparo aveva fatto un atto di indirizzo, al momento conosciamo tutti bene quali sono le risorse di questo ente sia risorse umane che risorse finanziarie. Purtroppo l'ufficio di piano si è ridotto a un solo componente a causa dei pensionamenti e del trasferimento di un'unità. E' difficile istituire velocemente nuovamente un ufficio di piano, trovare cioè le risorse umane all'interno dell'Amministrazione che possano al momento occuparsi esclusivamente della problematica urbanistica. Ecco perché si è deciso, l'Amministrazione ha deciso di rivolgersi a professionisti esterni.

Il Presidente

Consigliere Firetto vuole replicare? Se ci sono interventi da parte di altri Consiglieri comunali su questo punto all'ordine del giorno si possono iscrivere.

Il Consigliere FIRETTO

Mi dispiace Assessore che lei porti questa dichiarazione in Consiglio comunale. Poi mi dispiace di più che lo faccia lei sa che le riservo anche affetto e stima. Purtroppo è una sorta di agnello sacrificale oggi pomeriggio lei. Nella dichiarazione che lei scrive, non so a quante mani è stata scritta questa dichiarazione, è una dichiarazione che io reputo gravissima. Riavvolgiamo il nastro, le do qualche elemento. Quando arrivammo nel 2015 noi trovammo delle prescrizioni esecutive che una bella mattina erano state sequestrate dalla magistratura, che hanno tenuto bloccata la città, non si andò mai al voto in Consiglio comunale dopo una serie di discussioni, di polemiche, di tante cose che sono state scritte e non scritte su queste vicende. Dopodiché arrivò dall'Assessorato regionale a una diffida - questo accadeva se lo ricordava al Sindaco che è al suo fianco in amministrazione con me - dall'Assessorato regionale, era la prima o la seconda settimana che ci eravamo insediati. Una

bella diffida con la quale ci chiedeva di iniziare l'iter che nel tempo le amministrazioni che si erano succedute non avevano adempiuto che era della previsione del PRG. Siamo andati in Assessorato con il massimo vertice del Comune dal punto di vista tecnico e ulteriormente avemmo la specificazione di ciò che era già stato scritto non solo per noi, ma anche per altre amministrazioni. Abbiamo avviato un iter che è in qualche modo antesignano di quella che è la nuova legge urbanistica regionale, cioè farsi carico di un'idea fondamentale che i piani regolatori generali che quando bene va ci vogliono 18 anni per essere compiuti, noi lo potevamo fare però partendo da un punto di vista che fosse diverso rispetto a quella che era la vulgata che un po' avevamo trovato, cioè che il piano regolatore generale, oggi PUG, non fosse figlio di un Sindaco, di un'Amministrazione comunale, di un Consiglio comunale, ma fosse figlio della città e che quindi si valesse di quelli che erano i contributi di tutti gli stakeholder. Per cui abbiamo iniziato l'attività di concertazione, defaticante per certi aspetti perché le riunioni fatte con tante persone possono anche stancare, però fu un percorso avviato dall'allora Assessore all'urbanistica, che mi piace citare Elisa Virone, in maniera puntuale, pignola, certolina con una serie di incontri pubblici, incontri pubblici tutti verbalizzati, tutti registrati e i contributi che sono arrivati da tutte le associazioni, gli ordini professionali, tutti, tutti gli ordini professionali sono presenti in quelle linee di indirizzo che sono state verbalizzate, sicché è accaduto un fatto straordinario che non era quello del film "Le mani sulla città" le stanze fumose, eccetera, le notti di guerra, non ci sono state, però Consigliere che eri presente, credo in un paio di ore, due ore e mezza con interventi e contributi di alcuni Consiglieri che sono pure presenti qua, il Consiglio per la prima volta votava quelle linee di indirizzo senza disquisizioni di sorta, senza ombre e senza aloni. Dopodiché l'ufficio di piano, dopodiché la necessità di trovare soldi per i due studi, cosa che è stata fatta e quindi il PRG era certamente in revisione attraverso questo iter. Ora lei non considerando quel voto di un Consiglio comunale, cioè che ha di fatto cristallizzato quelle direttive, lasciamo perdere perché è un atto di indirizzo, ma pure importante quello presentando da Piparo, lasciamo perdere l'atto di indirizzo della Commissione urbanistica che pure è importante, ma c'è il voto di un Consiglio comunale. Oggi lei viene con una dichiarazione, senza che siamo passati da...(inc.) e ci dice che ci state mettendo mano alle prescrizioni esecutive. In quell'intervento lì veramente a pensare male si fa peccato però a volte ci si azzecca. Se fosse vero quello che lei ha dichiarato, lei sta dicendo che non farete revisione del PRG, quindi troverete chi voterà queste prescrizioni esecutive, proporre delle prescrizioni esecutive del Consiglio comunale. Io all'amico Sindaco, che è persona perbene e che conosco da una vita, dico di fare una riflessione profonda, di sentirsi meglio con gli uffici, di sentirsi meglio anche dentro la sua maggioranza, perché un iter che ha avuto uno sviluppo trasparente, aperto non possa fare velo a una persona alla quale io non posso che dire essere una persona trasparente e perbene

qual è il Sindaco Micciché. Mi scuso se poi abbandono l'Aula, ma non per nessuna polemica, perché avevo una necessità preventiva ecco perché abbiamo chiesto l'anticipo del punto.

Il Presidente

Grazie Consigliere Firetto. La parola all'Assessora.

L'Assessora Proto

Innanzitutto voglio rassicurare tutti che le direttive generali non sono state messe da parte. Momentaneamente quello che l'Amministrazione vuole fare, anche perché sappiamo benissimo che è sopraggiunta una nuova legge che ha cambiato tutto. Purtroppo ha cambiato sia l'iter di approvazione, sia gli strumenti che l'ordine gerarchico dei piani. Sappiamo bene, ne avevate discusso tantissime volte che per avere uno strumento urbano è necessario avere delle direttive dei piani preordinati, vero è che al momento le città possono predisporre quelle che sono le attività propedeutiche per la redazione del PUG e quelle direttive generali che erano state approvate dal Consiglio comunale, riveste anche dal Consiglio comunale potrebbero diventare le nuove linee guida per la redazione del PUG. Le direttive generale non è che vengono disattese dall'Amministrazione, revisionandole potrebbero diventare le nuove linee. Il problema è che al momento, qualunque informazione venga chiesto sullo stato dell'arte del PTR, la risposta è sempre da stessa da tempo "Ci stanno lavorando". Non siamo in grado di fare una previsioni di tempi, non possiamo sapere quando effettivamente poi tutte le città siciliane potranno avere questo strumento, questo benedetto PUG che sia efficace, valido, operativo. Per cui al momento, ciò che è stato scelto e deciso, l'Amministrazione ha ritenuto più opportuno in questa breve fase temporale, concentrare le forze per creare uno strumento che possa riprendere il nostro strumento e renderlo operativo nelle more di potere avere uno strumento nuovo, previsto dalla nuova norma che sia il PUG. Partendo da tutto ciò che è stato fatto precedentemente, c'è un momento in cui si è scelto – Almeno questo mi dicono le carte che mi sono state passate al momento del mio insediamento – di dare una risposta più veloce. Ma questo non vuol dire che l'Amministrazione, gli uffici non metteranno in moto la loro attività per la predisposizione di un nuovo PUG, partendo da ciò che è nato dall'intenso lavoro di concertazione con tutti gli enti, con tutti gli ordini che c'è stato finora.

Il Presidente

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Hamel. Prego.

Il Consigliere HAMEL

Vi chiedo scusa della scarsa conoscenza delle nuove procedure, però rimango molto perplesso complessivamente nel modo non cui si sta affrontando questa situazione, soprattutto nel tipo di comunicazione che viene data all'esterno. Partiamo da una espressione che ricorre molto frequentemente da quando è iniziato questo nuovo corso. Noi facciamo la Vas e il Piano Regolatore operativo. Tutto si risolve, si potrà verificare, si potrà fare tutto quanto, ma la Vas non credo che

risolva tutti i problemi operativi del Piano Regolatore Generale. Le prescrizioni esecutive non sono mai state approvate dal Consiglio Comunale e non si sa neanche quali sono le prescrizioni esecutive da portare il Consiglio comunale, perché hanno avuto una storia lunga decenni, una storia all'interno della quale si sono inseriti anche interessi particolari, perché il viaggio di andata e ritorno per cinque, sei, sette volte delle prescrizioni esecutive fa pensare che quando arrivavano magari non erano soddisfacenti per qualcuno e ritornavano di nuovo indietro, stiamo parlando del primo decennio del 2000. Quindi è una materia estremamente complessa e delicata, una delle cose che io volevo chiedere è: queste soluzioni che si stanno lavorando e discutendo che poi andrò a vedere nei particolari come possono essere operativamente realizzate, riguardano tutto il territorio della città di Agrigento e tutte le ree che nel piano regolatore generale da revisionare erano considerate suscettibili di edificazione oppure riguardano solo alcune aree del territorio della città di Agrigento? Vedete che questo è un elemento molto delicato e particolare da considerare altre da approfondire, perché nel corso di un periodo a questa parte ci sono state tutta una serie di transazioni commerciali per quanto riguarda i tasselli di proprietà di terreni che fanno pensare anche a male, lo dico a chi ha capito i meccanismi quali sono e quindi si cerca di inserirsi dal punto di vista dell'utilità che può ricavarne rispetto a queste scelte e a queste operatività che si andranno a creare, in assoluta normalità e buona fede, però di fatto possono creare questo tipo situazione. Questo è una cosa assolutamente da scongiurare, noi abbiamo una fascia di popolazione che reclama un giusto diritto alla edificabilità perché è stata vessata per oltre 15 anni dal gravame dell'IMU e dell'ICI prima e dell'IMU successivamente sulle aree edificabili e che rischia oggi di potere trovarsi con un pugno di mosche perché quel terreno che era nato come edificabile ed era stato tassato come edificabile nel corso di tutti questi anni, poi secondo le risultanze complessive e globali non sarà più edificabile. Quindi sono tutta una serie di cose da andare a valutare. Le prescrizioni esecutive, si è annunciato la volta passata, siccome nel piano regolatore generale c'era il principio della perequazione non c'è bisogno più di fare niente, attraverso la perequazione si risolvono tutti i problemi. Ma non è così nella realtà, perché ogni situazione ha la sua particolarità, c'è il punto dove la perequazione può essere applicata in base alla morfologia, alle situazioni, alle proprietà, alle vicinanze, agli umori di tutti i titolari delle aree, ci saranno punti dove questo non si potrà realizzare. Su questa materia io ritengo che un dibattito più ampio, una chiarezza più esplicita rispetto a quello che andiamo affrontare sicuramente deve essere fatto, perché se no noi andiamo a perdere un'occasione molto importante perché le cose che sono state lavorate per la revisione del piano regolatore generale devono essere attraverso una deliberazione di Giunta, credo solo di Giunta, trasferite all'interno di quella che era la riarticolazione attraverso il PUG. Questa delibera di Giunta è stata fatta per poter utilizzare questi adempimenti, ricordo per esempio che c'era la possibilità di potere avere un finanziamento anche per quanto riguarda la progettazione se fossero stati dati gli incarichi e tutto il

resto e questo qua non si è potuto fare perché questo passaggio ancora non era consumato. Tutte queste cose, scusate sempre l'approssimazione del mio ragionamento, perché non sono un tecnico, ma tutte queste cose penso che la città debba toccarle con mano, vederle con gli occhi, riuscire a seguirle passo, passo perché stiamo parlando di una cosa che appartiene a tutti i cittadini di Agrigento e che è stata gestita in modo comunitario con la attenzione dovuta senza attardarsi in nessun'altra situazione più particolare.

Il Presidente

Grazie Consigliere Hamel. Ci sono altri interventi di Consiglieri Comunali. Prego Consigliere Zicari.

La Consigliera ZICARI

Accolgo con favore le parole dell'Assessore che si è da poco insediato, lo sappiamo tutti, che da tecnico ingegnere qual è ha prontamente preso le carte in mano e le ha studiate. Ci offre una soluzione molto concreta e di buon senso che è dare una risposta immediata e concreta a quello che è un obiettivo comunale a tutto il Consiglio comunale che è dare una risposta a una zona di questa città che per tanti anni è stata costretta a pagare una TARI sproporzionata rispetto al valore dei terreni. Quindi ringrazio l'Assessore per offrirci una soluzione per dare una risposta, per potere centrare questo obiettivo, questo impegno che tutti abbiamo preso con i nostri concittadini. In più sottolineo che non mi è parso che l'Assessore volesse andare fuori dal seminato normativo e che anzi abbia posto le basi per lavorare sul PUG che è una normativa nuova che richiede tempo, studio, coinvolgimento di tutti gli stakeholders massima trasparenza ma per una questione tempistica una soluzione non esclude l'altra.

Il Presidente

Prego Assessore.

L'Assessora Proto

Mi allaccio agli interventi dei due precedenti Consiglieri, in particolare a quello del Consigliere Hamel. L'Amministrazione ha riflettuto molto sulla problematica dei cittadini che da anni pagano questo IMU. Dopo lunghe discussioni e previsioni di potersi dotare di uno strumento, perché quello che lei dice la programmazione di tutto il territorio la possiamo fare nel momento in cui siamo pronti per redigere il PUG. Il PUG ci consentirà di risolvere molti dei problemi che oggi noi tutti conosciamo della nostra città. Ma non siamo sicuri che questo strumento possa diventare operativo - anche perché è cosa nuova - nel giro di uno, due, tre anni. La scelta di operare sulla VAS prima di intraprendere il nuovo percorso del PUG, purtroppo tutte e due le cose insieme, viste le nostre risorse umane e finanziarie, non siamo in grado di farle. La scelta di procedere con la VAS dell'amministrazione è stata dettata dalla volontà di dare finalmente una risposta a questi cittadini, perché presumibilmente questa VAS riusciremo a portarla in porto nel giro di un anno, diciotto

mesi. Difficilmente in diciotto mesi potremmo avere un PUG, quando ancora aspettiamo un piano territoriale regionale al quale confermarci. Sicuramente tutte le problematiche di cui il Consigliere Hamel verranno trattate nel nuovo PUG e si apriranno nuovi tavoli a partire da quello che è stato fatto, dalle osservazioni che sono state mosse, si apriranno nuovi tavoli per pensare a nuovi scenari. Ma al momento era urgente per l'Amministrazione sbloccare la situazione e si pensa che questa sia la strada più veloce per poterla sbloccare. Per questo è stata fatta questa scelta, perché non abbiamo previsioni temporali di come possiamo avere uno strumento nuovo, efficace. E' stata fatta una scelta per dare risposte, solo questo.

Il Consigliere HAMEL

Ma riguarderà tutto il territorio?

L'Assessora Proto

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici Consigliere Hamel, tra l'altro l'altra volta me l'avevate chiesto, sapete che abbiamo un consulente per l'urbanistica, l'ingegnere Paolo Di Loreto, al momento l'incarico manca solamente un documento e non è stato formalizzato, aspettiamo solamente, non ricordo quale documento per formalizzare l'incarico, nell'istante in cui l'incarico sarà formalizzato saremo noi a convocare un Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessora Proto

Sì, sì, che già è da diverso tempo presente presso i nostri uffici, ha raccolto documentazioni, ha studiato il nostro Piano regolatore generale come e cosa potevamo salvare di questo Piano regolatore generale. La scelta dell'Amministrazione è stata fatta anche sulla base delle osservazioni di un professionista esperto in materia di urbanistica. Quindi nell'istante in cui effettivamente l'incarico sarà formalizzato noi lo inviteremo, inviteremo tutto il Consiglio comunale, inviteremo l'ingegnere Di Loreto a dare tutte le risposte tecniche alle domande che il Consiglio comunale vorrà effettuare. Spero riusciremo a formalizzare l'incarico nel giro di poco tempo, aspettavamo un documento non so da quale ente. Sicuramente sarà nostra cura convocarvi per darvi tutte le informazioni tecniche, specifiche che vorrete richiedere. Se c'è la possibilità oggi di poter già risolvere qualcuna delle questioni che vorrete sollevare sicuramente questa Amministrazione non si tira indietro, se è possibile all'interno di questo strumento che abbiamo.

Il Presidente

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Principato a chiarimento dei punti che erano stati posti dai singoli Consiglieri.

L'Assessore PRINCIPATO

Grazie. Grazie Presidente. Semplicemente per puntualizzare delle cose, la scelta dell'Amministrazione è legata a quella che la legislazione della nuova urbanistica prevede.

Riconduco il discorso a quello perché l'articolo 53 della legge riguarda il principio transitorio della pianificazione urbanistica e prevede nel primo capoverso la conclusione dei procedimenti formativi dei piani approvati secondo l'allora disciplina normativa vigente. Quindi noi siamo tenuti a oggi in assenza di un piano territoriale regionale a prendere quello che c'era precedentemente e a trascinare questa progressione di piano regolatore generale, compresi i piani attuativi, in quella che è una fase di stallo che vivevano inizialmente in un processo di attuazione, che è previsto all'interno anche della legge 19. La legge 19, Norme per il governo del territorio, all'articolo 18 stabilisce quale atto propedeutico alla pianificazione territoriale è necessario provvedere alla valutazione ambientale strategica. Ecco perché è stata avviata la valutazione ambientale strategica sul piano. E' chiaro che le prescrizioni esecutive dei cinque piani che andavano in Consiglio comunale, le varianti non sono approvati. Ma non sono stati approvati perché? Non sono stati approvati perché si battevano su un principio, che è il principio di esproprio, significava liquidità dell'ente, l'ente non aveva liquidità sufficiente per sostenere dei piani di espropriazione e lì non passavano in Consiglio comunale. Quella, secondo me, è la valutazione generale. Quindi noi a oggi con l'atto di indirizzo del Sindaco il dirigente presente qui in Aula, il sindaco ha dato e rappresentato la necessità di andare avanti per dare una risposta al territorio, secondo quelle che sono le previsioni normative e su quello stiamo andando avanti in questa progressione.

Il Presidente

Grazie Assessore Principato. Su questo punto all'ordine del giorno ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Firetto, in deroga all'articolo 70 ridiamo la parola al proponente.

Il Consigliere FIRETTO

Presidente, sì, mi trovo costretto a intervenire, perché sembra quasi dagli interventi che ho sentito, l'ultimo in particolare, noi stiamo....No, assolutamente noi no, loro stanno seguendo questa via perché si incanalano nel nuovo percorso normativo. Non confondiamo le acque Assessore, non ci confondiamo. Confondere le acque libero di farlo, ma c'è chi non si fa confondere. Qui il punto è cruciale. Se seguiamo l'ultima parte del ragionamento dell'Assessore al ramo siamo proprio spicciati in quella che è la storia più nefanda, cioè si dice: siccome ci vuole tempo, mediamente diciotto, ma se si è bravi avviando gli atti, come è stato fatto da altri, siamo nella fase di poter giungere a operazione di completamento. Infatti il punto di discriminazione che viene posto è l'adozione. Noi eravamo già in una fase molto avanzata è quello il criminale che bisogna seguire non quello di fare prescrizioni esecutive che può essere una via comoda, scorciatoia facile, agevole per tenere a bada alcuni, ma bisogna dire la verità, se non facciamo un'operazione che a vantaggio di trasparenza, di buona programmazione del territorio, non prendiamo atto di come si è espressa una città in un certo modo attraverso ordini professionali e altri. Quindi si sta seguendo una strada che è

completamente diversa. Lo sa cosa accadeva quando esisteva la prima Repubblica? La leggiamo sui libri o l'abbiamo dalle testimonianze. Siccome ci vuole tanto tempo per fare il piano regolatore ed era così, sapete che facciamo? Facciamo le varianti urbanistiche. Mi pare che è la stessa giustificazione. Siccome non siamo nelle condizioni di fare dotare la città di uno strumento aperto, sedimentato, andiamo avanti con delle scorciatoie che fanno replicare ancora una volta. In questa città alcune contraddizioni che sono state profonde. Questa è la città dove vigevano dei piani regolatori generali fino al 2015, c'erano dei piani regolatori per cui alcune ne consentiva una, alcune cose le consentiva un altro. Per fortuna avere tenuto la barra dritta ha fatto in modo che fosse molto più chiara e dipanata la questione. Se ora la via è quella di seguire quella che state seguendo voi, accomodatevi, è bene che il Consiglio lo sappia, lo sappia la città dove vi state incamminando e noi questo volevamo sapere non è che ci stracciamo la testa, ognuno delle cose che fa si assume le proprie responsabilità.

Il Presidente

Prego Vicesindaco.

Il Vicesindaco TRUPIA

Grazie Presidente. Buonasera. Volevo dare il mio contributo a questa discussione, considerato che si sta parlando di fatti all'epoca, stiamo parlando 2012, 2013 in quel periodo io presiedevo questo Consiglio, quindi stiamo parlando delle famose guide, non prescrizioni esecutive, quindi non c'era nessuna prescrizione esecutiva. All'epoca...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicesindaco TRUPIA

Va bene. Ne prendo atto, comunque stiamo parlando di guide, di guide che all'epoca erano state portate in Consiglio comunale, mi ricordo perfettamente erano cinque elaborate dall'ingegnere Giacobazzi.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicesindaco TRUPIA

Sì, ma nel senso che erano state sequestrate.

Il Presidente

Scusate, Dottore Trupia, Consigliere evitiamo interventi fuori microfono perché non abbiamo poi la possibilità di registrare.

Il Vicesindaco TRUPIA

Queste guide che erano state sequestrate, forse nel 2014, non mi ricordo in quel periodo, ma sono poi state successivamente messe a disposizione dell'Amministrazione, non è che sono rimaste ferme là. Per cui, successivamente si potevano tranquillamente prendere, visionare e portarle avanti.

Poi lei ha detto c'erano vigenti due piani regolatori. Io chiedo al dirigente qua se effettivamente noi in quel periodo avevamo due piani regolatori vigenti.

(intervento fuori microfono)

Il Vicesindaco TRUPIA

Me lo può...

Il Presidente

Cortesemente anche il dottor Greco se può intervenire a microfono in modo che gli altri Consiglieri comunali....

Il Vicesindaco TRUPIA

Siccome siamo per la legalità non possiamo dire che in un comune sono vigenti due piani regolatori?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente

Consigliere Firetto, se abbiamo delle domande le facciamo a microfono. Prego architetto Greco.

L'architetto GRECO

Buonasera a tutti. Voglio specificare che nel mio ufficio si è confermato sempre quelle che erano le norme tecniche di attuazione pubblicate nella gazzetta ufficiale numero 60 del 2009. Tant'è che il sottoscritto ha negato delle concessioni edilizie presentate con un piano che era quello adottato nel 2004/2005 proprio perché ci siamo sempre uniformati a queste norme tecniche di attuazione. Quindi tutt'oggi vigono.

(Intervento fuori microfono)

L'architetto GRECO

Quello che riconosciamo noi è quello.

(Interventi fuori microfono)

L'architetto GRECO

La barra dritta, da questo punto di vista devo riconoscere che almeno, ripeto, il mio ufficio ha sempre, nel mio periodo ovviamente perché ci sono stati altri colleghi che si sono avvicinati, ha mantenuto sempre questa linea, questa condotta, ma era una condotta che vedeva non solo da parte dell'ufficio questa uniformità di intenti, ma era anche sposata dall'ex generale il Dottore Arriso, che ci ha più volte confortati in questa direzione. Questi sono atti pubblici.

Il Presidente

Grazie Architetto Greco. Prego.

Il Vicesindaco TRUPIA

Era doveroso questo chiarimento rispetto al fatto che c'è un piano regolatore, non ce ne sono tanti che nello stesso momento redigono e quindi regolamentano il territorio. Grazie.

Il Presidente

Ci sono interventi da parte dei colleghi Consiglieri comunali? Non ci sono interventi. La discussione, se non ci sono interventi o chiarimenti da parte dei singoli Consiglieri comunali è chiusa. Possiamo passare alla discussione del punto successivo. Però prima ha chiesto di intervenire l'Assessore al ramo. Prego.

L'Assessora Proto

Innanzitutto scusate se ho creato confusione con la terminologia. Ho creato confusione con la terminologia quando parlavo, perché non ho parlato di prescrizioni. Voglio fare un chiarimento, non ho mai detto che non siamo in grado di predisporre un nuovo piano, questo è giusto che sia chiaro. Non ho detto che noi non lavoreremo su un nuovo piano, è giusto che sia chiaro, non ho mai detto che ci precludiamo il lavoro al PUG. Questo voglio chiarirlo.

Prot. n° 31088
del 06/05/2022

Allega 1.0 alla delibera
di Consiglio comunale n. 27
del 05/05/2022
Il Segretario Generale

All' Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Oggetto: Atto di indirizzo sul PUG (Piano Urbanistico Generale) del Comune di Agrigento).

Partendo da dati certi: le direttive sono state approvate dal Consiglio Comunale il 24 luglio del 2019 e sono vincolanti, non possono essere disattese. Invece, le "prescrizioni esecutive", lo avevamo ribadito più volte in campagna elettorale, sono una pericolosa inversione di rotta. Non solo un giochetto per pochi, ma danno certo per tutti.

Il punto è che la città si era espressa: no consumo di suolo, no speculazioni edilizie, uno sviluppo urbanistico che fosse sostenibile e che guardasse alle nuove generazioni e a uno scempio da risanare, un modo per riparare i guasti dello scollamento con il centro storico, la crescita di quartieri dormitorio, l'espansione di una cittadella degli studenti e di una zona destinata all'insediamento alberghiero priva di logica urbanistica; un piano nell'ottica di un recupero tra la Valle dei Templi e la città.

Se è pur vero che la Legge Regionale 19/2020 ha introdotto un diverso iter di approvazione (peraltro col fine di semplificare la procedura e non di appesantirla), non può essere accantonato l'enorme sforzo di partecipazione collettiva già svolto.

Come da copione, invece si sono spenti i riflettori sul tema del futuro urbanistico di Agrigento lasciando la maggior parte dei cittadini nell'incertezza, a vantaggio forse di qualche "promessa". Sarà il sindaco a dover fugare ogni dubbio, perché finora il tema sembra irrilevante, privo di alcuna comunicazione pubblica, o di eventi di partecipazione e condivisione della città. L'Urban center è solo uno sbiadito ricordo. Il tema dello sviluppo urbanistico della città di Agrigento non può essere sottratto alla città. Eppure, l'Ufficio di Piano non esiste più, non è stato promosso nessun incontro pubblico e le uniche scarse informazioni rilevabili dagli atti del Comune impongono alcune riflessioni.

Che cosa ha fatto questa amministrazione delle direttive generali approvate dal Consiglio Comunale, in piena sintonia con la più qualificata rappresentanza della collettività?

Perché non viene affidato l'incarico per la redazione del PUG, adempimento che l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente pone come obbligo per tutti i Comuni, ai sensi della Legge regionale 19 del 2020?

E' intendimento di questa amministrazione riportare il tema della pianificazione urbanistica sul tavolo del dibattito pubblico?.

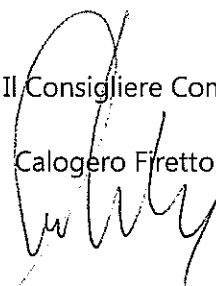
Le domande meritano risposta.

Agrigento è stata una città che nella confusione urbanistica ha per decenni compiuto danni, che non hanno apportato benefici neanche al comparto dell'edilizia, con imprese che si sono trovate a essere in certi momenti col dito puntato addosso.

È la stessa città che lungamente si è dibattuta sulla vigenza di un doppio piano regolatore, sollevando le giuste attenzioni degli organi inquirenti. Ci auguriamo invece che si riprenda un percorso che è stato condiviso con la città e che eviti scorciatoie che invece sono foriere di danni incalcolabili sia alla programmazione territoriale, che agli operatori del settore.

Il Consigliere Comunale

Calogero Fretto



Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
sig. Alessandro Sollano

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Cività

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO